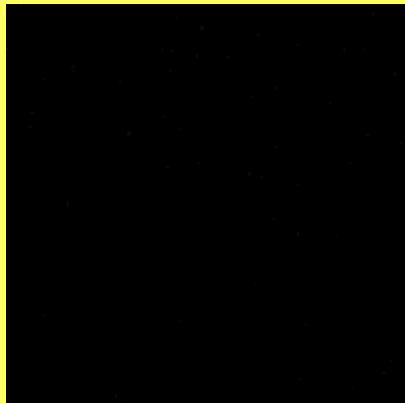


DOMENICA 9 DICEMBRE 2018

Profanata la Cattedrale di Santo Stefano a Vienna: ci sono ancora dei cattolici in Austria?



No! Non pubblichiamo le foto ne' i video dell'ennesima, recentissima profanazione della Cattedrale di Santo Stefano di Vienna con *"l'attore austriaco Philipp Hochmair, contornato da ballerini mascherati da demoni, che ha deliziato il pubblico cantando mezzo nudo dalla balaustra dell'altare"* (link sotto) ovvero sopra la balaustra della Santa Comunione.

Non postiamo quelle foto perchè fanno schifo!

Il vice rettore del Seminario Interdiocesano [Leopoldinum](#) di Heiligenkreuz don Johannes Maria Schwarz in un'intervista ad un quotidiano austriaco ha affermato senza mezzi termini : *"Mi vergogno della mia Chiesa, niente è più santo per noi. La chiesa è il luogo sacro di un evento divino, e il più sacro di questi luoghi sacri nella chiesa è l'altare"*.

Eppure: ***"niente di strano per il cardinale austriaco Christoph Schönborn, che ha assistito compiaciuto alla performance artistica assieme all'attivista Lgbt, Gery Keszler, promotore della raccolta fondi (per i malati di AIDS - N.d.R.)"*** (link sotto)

Il Porporato ha ancora una volta finto di non udire le voci sdegnate che da tutto il mondo si sono levate a difesa della sacralità e della religiosità violate dallo spettacolo rock all'interno del Duomo viennese: *"nessuna causa, nemmeno il rito "sacro" della raccolta di fondi per l'AIDS - ha scritto un [sito cattolico canadese](#)- può giustificare questa blasfemia e questo sacrilegio. Che cosa devono fare i laici per difendere la nostra fede e le nostre chiese da questi uomini marci? ... Ci sono ancora dei cattolici a Vienna? Possibile che nessuno vede il il male che Schönborn ha fatto con questo atto?"*

Già: in tempi normali il Cardinale-Arcivescovo di Vienna e i Canonici della Cattedrale sarebbero stati colpiti da interdetto o interdizione canonica. Oramai i silenzi riguardo questo tipo di scandali sono diventati

manifestazione di colpevole omertà e di connivenza dei Vescovi e dei Sacerdoti austriaci: l'unica eccezione cattolica è stato il citato don Johannes Maria Schwarz.

Questa anomala acquiescenza clericale ci fa subodorare che alla base delle troppo frequenti desacralizzazioni degli spazi sacri ci sia molto di più.

Nei giorni scorsi avevamo espresso la nostra puerile indignazione per l'esibizione all'interno del Duomo di Milano della "*regina del pop italiano Giorgia*" (Cfr.MiL QUI) e perchè la Cattedrale milanese era stata pure affittata "*per il concerto privato di Mediolanum del trio Il Volo... che tanto desideravano cantare qui dentro, almeno una volta. E comunque, un concerto così - peraltro offerto da una banca - non ha prezzo.*" (Cfr.Il Giornale QUI).

E' sufficiente una scusante di carattere umanitario per affittare una chiesa consacrata per l'allestimento di spettacoli che non rientrano nel contesto specifico del sacro luogo dove vengono ospitati. Dobbiamo però riconoscere che le esibizioni canterine all'interno del Duomo di Milano a confronto di quel che è accaduto nella Cattedrale di Vienna sono state delle bazzecole: oramai siamo arrivati alle considerazioni del "*meno peggio...*"

Il peggio del peggio per il momento ha il volto di un Cardinale di Santa Romana Chiesa, di nobile famiglia titolata, Arcivescovo Metropolita che passerà alla storia come colui che ha permesso la profanazione e i sacrilegi all'interno della Cattedrale Metropolitana di Santo Stefano di Vienna (Stephansdom). La stessa cosa dicasi per ogni singolo componente del Capitolo Metropolitano: la Storia non fa mai lo sconto a nessuno.

Il non udente Cardinale-Arcivescovo di Vienna Christoph Schönborn ma ultra sensibile alla "*pastorale Lgbt*" prima o poi dovrà ascoltare, come tutti i mortali, le trombe del giudizio di Dio.

*Quantus tremor est futurus,
Quando Iudex est venturus,
Cuncta stricte discussurus.
Tuba, mirum spargens sonum,
Per sepulchra regionum*